

Stabia Channel

ASMEL dicono di noi

Castellammare - La giunta aggiorna il perimetro del bilancio consolidato

Approvata la ricognizione degli organismi partecipati per l'anno 2024: esclusi enti in liquidazione o da dismettere. Una fotografia aggiornata dello stato delle partecipazioni comunali, con un messaggio chiaro: Castellammare di Stabia punta a semplificare la propria rete societaria, concentrandosi sulle realtà ancora attive e strategiche. È quanto emerge dalla delibera di giunta che definisce l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento per l'anno 2024, ai sensi delle normative in materia di bilancio armonizzato. Nel complesso, il Comune risulta titolare, direttamente o indirettamente, di quote in dieci enti e società, ma solo l'Ente Idrico Campano (EIC) - partecipato con una quota dell'1,1372% - è stato incluso nel perimetro di consolidamento. Si tratta infatti dell'unico organismo effettivamente attivo e operativo con cui il Comune mantiene relazioni economiche tali da doverne integrare i dati contabili nel Bilancio Consolidato 2024. Tutti gli altri enti partecipati risultano o in liquidazione, come SINT S.p.A. e A.S.A.M., oppure coinvolti in procedure concorsuali, come TESS S.p.A., o ancora oggetto di disimpegno da parte dell'amministrazione, come nel caso della quota del 3,06% in ASMENET S.c.r.l. prevista in dismissione. Il Comune conserva inoltre micro-partecipazioni in alcuni enti consortili e associazioni nazionali, come il Consorzio ASI Napoli (0,65%), ASMEZ (0,38%) e ASMEL (0,42%), realtà che, pur essendo formalmente partecipate, non rientrano nei criteri di consolidamento previsti dalla normativa vigente. Il consolidamento avverrà attraverso l'aggregazione dei dati patrimoniali ed economici del Comune capogruppo e della partecipata EIC, escludendo tutte le operazioni interne tra i soggetti coinvolti. Si tratta di un passaggio importante nel processo di razionalizzazione amministrativa, che conferma la volontà dell'Ente di focalizzarsi su realtà operative e strategiche, evitando il rischio di mantenere in vita strutture ormai inattive o in fase di smantellamento. Il bilancio consolidato, come ricorda la delibera, rappresenta uno strumento essenziale di trasparenza e controllo, in grado di restituire una visione unitaria dell'intero "gruppo pubblico locale".

Video Ultimi News Juve Stabia Napoli Dirette Più Visti Sponsor Castellammare - L'arenile rinasce, i cittadini elogiano il sindaco e confidano nel senso civico Castellammare - La città riabbraccia il Parco Urbano delle Antiche Terme.



Approvata la ricognizione degli organismi partecipati per l'anno 2024: esclusi enti in liquidazione o da dismettere. Una fotografia aggiornata dello stato delle partecipazioni comunali, con un messaggio chiaro: Castellammare di Stabia punta a semplificare la propria rete societaria, concentrandosi sulle realtà ancora attive e strategiche. È quanto emerge dalla delibera di giunta che definisce l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento per l'anno 2024, ai sensi delle normative in materia di bilancio armonizzato. Nel complesso, il Comune risulta titolare, direttamente o indirettamente, di quote in dieci enti e società, ma solo l'Ente Idrico Campano (EIC) - partecipato con una quota dell'1,1372% - è stato incluso nel perimetro di consolidamento. Si tratta infatti dell'unico organismo effettivamente attivo e operativo con cui il Comune mantiene relazioni economiche tali da doverne integrare i dati contabili nel Bilancio Consolidato 2024. Tutti gli altri enti partecipati risultano o in liquidazione, come SINT S.p.A. e A.S.A.M., oppure coinvolti in procedure concorsuali, come TESS S.p.A., o ancora oggetto di disimpegno da parte dell'amministrazione, come nel caso della quota del 3,06% in ASMENET S.c.r.l. prevista in dismissione. Il Comune conserva inoltre micro-partecipazioni in alcuni enti consortili e associazioni nazionali, come il Consorzio ASI Napoli (0,65%), ASMEZ (0,38%) e ASMEL (0,42%), realtà che, pur essendo formalmente partecipate, non rientrano nei criteri di consolidamento previsti dalla normativa vigente. Il consolidamento avverrà attraverso l'aggregazione dei dati patrimoniali ed economici del Comune capogruppo e della partecipata EIC, escludendo tutte le operazioni interne tra i soggetti coinvolti. Si tratta di un passaggio importante nel processo di razionalizzazione amministrativa, che conferma la volontà dell'Ente di focalizzarsi su realtà operative e strategiche, evitando il rischio di mantenere in vita strutture ormai inattive o in fase di smantellamento. Il bilancio consolidato, come ricorda la delibera, rappresenta uno strumento essenziale di trasparenza e controllo, in grado di restituire una visione unitaria dell'intero "gruppo pubblico locale".